

numero 3 - LUGLIO 2008



# **Anche tu insieme**

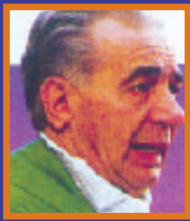
**MOVIMENTO AFRICA MISSION-COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Anno XXVII - n.3 - 1° semestre 2008 - Spedizione in A.P. - Art.2 - Comma 20/C - legge 662/96 - Filiale di Firenze



# **LIBERA NOS A MALO**





Riboldi

Mons. Antonio

# E MIO FRATELLO VIENE CON ME...

**T**iene banco nell'opinione pubblica almeno la più sensibile alla dignità dell'uomo, il cosiddetto decreto 'sulla sicurezza'. Parla di tolleranza zero nei confronti di chi viene tra di noi legalmente, come i 'rom' o 'nomadi', o clandestinamente, come gli immigrati, soprattutto provenienti dalle coste africane, dopo un estenuante viaggio nel deserto, fuggendo dai loro Paesi, per sottrarsi alla violenza o, 'più semplicemente', alla fame. La dice lunga quella serie di sbarchi a Lampedusa, il più delle volte sulle barche, che tali non sono, messe a disposizione dai mercanti di uomini.

C'è da lodare la generosità della nostra Marina che, quando vede, soccorre e salva.

Ma giunti a riva, li attende il cosiddetto Centro di prima accoglienza, per poi, in tanti casi, rimandarli all'inferno da cui provengono, perché 'clandestini'.

Non ricordiamo che, in tante ondate, dall'inizio del '900, noi stessi abbiamo cercato la dignità di vita ed accoglienza negli Stati Uniti e in tutta l'America del Sud, dove oggi vi è 'la ricchezza di tante nazionalità'.

Visitati nel 1963 i nostri che emigravano in Germania, Svizzera, Francia, molte volte vivevano in baracche malsane o in ambienti affittati, dove si ammassavano fino all'incredibile.

Quando ero con loro, il 'titolo' che ci accompagnava sempre era, guarda caso, lo stesso che oggi noi usiamo con i rom: 'zingari', pronunciato in senso dispregiativo, al punto che in una città, accompagnato da alcuni dei miei parrochiani emigrati, come tali fummo respinti: 'Vietato ai cani e agli italiani', era scritto all'ingresso del locale pubblico.

Cosa dovremmo dire, piuttosto, di tanti che 'usano i clandestini', per un lavoro 'in nero', mal pagato e quindi con uno sfruttamento di poveri, che è un grave furto.

Che cosa è più grave? Chi condannare?

I clandestini che sottostanno a qualsiasi condizione, cercando a caro prezzo un pane per vivere o chi sfrutta il loro bisogno?

I miei amici, che attraverso organizzazioni umanitarie e cristiane, cercano di portare aiuto alla vita nei Paesi da dove si emigra – come fa Africa Mission – sanno molto bene come è preziosa la loro carità.



Veramente, quelle umanità, dove arriva Africa Mission, possono cantare: 'E mio fratello, viene con me'.

Nessuno vuole negare l'atteggiamento criminale di alcuni clandestini che, con i loro comportamenti, danneggiano i propri connazionali.

Ma quello che si deve evitare è ogni sentimento razzista che cancella il cuore del Vangelo: *'Amatevi gli uni gli altri come Io ho amato voi'*, ricordando che la 'zizania' è presente ovunque tra il seme buono e spetta al Padrone della messe discernere l'una dall'altro.

Il disagio che la Chiesa prova davanti a 'questo rifiuto del fratello' è bene espresso dai vari Centri di accoglienza delle Caritas e dal Pontificio Consiglio della pastorale dei Migranti.

**"Si assiste – scrive – di giorno in giorno, nei confronti di immigrati e rom, al paventare provvedimenti restrittivi e discriminatori che, prima ancora di essere attuati, destano allarme e agitazione generale. Si continua ad annunciare lo smantellamento dei campi nomadi, senza indicare sotto quale tetto essi possano sopravvivere, si vogliono compromettere di fatto le vie digitali dei bambini rom. Tutto questo non significa smorzare le paure e dare tranquillità alla nostra gente, ma porre le premesse per riesumare una specie di xenofobia o peggio di discriminazione razziale, di cui anche in Italia si è fatta amara esperienza. Non comprendiamo poi perché le impronte digitali vengano prelevate soltanto ai minori di questa minuscola etnia rom, proprio quando in questi si è spesso informati di bande minorili italiane, che scorrazzano per le vie e parchi delle nostre città".**

Parole dure, se vogliamo, ma che cercano di riscoprire quell'animo generoso e gentile che era ed è di tanta nostra gente, a cominciare dalla più semplice.

Quello che operate voi amici carissimi di Africa Mission, verso i nostri fratelli di Africa, portando la carità di Dio là dove, a volte, si vive ai limiti della sopravvivenza, è una grande lezione evangelica, predicata dai tetti di casa nostra, ma noi, che non possiamo andare a casa loro, a fare conoscere la bellezza di Dio, che è l'amore per tutti, non siamo per questo 'esonerati dal Vangelo', ma chiamati nelle nostre strade, 'dentro e fuori' casa nostra.



# La gioia di vivere, lavorare e crescere insieme

**L**OKOPO: si è concluso il progetto di pollicoltura finanziato da Unicef a favore di 50 ragazze e giovani donne vulnerabili. Lavinia Lommi, responsabile del progetto, ci racconta le fasi finali dell'esperienza da giugno 2007 a febbraio 2008.

Il progetto di pollicoltura è nato per far fronte al "tradizionale" movimento migratorio di ragazze e donne (dai 10 ai 24 anni) abitanti nel distretto di Moroto, in particolare della sub contea di Lokopo, che durante la stagione secca (ottobre-novembre) lasciavano le loro case per lavorare nei campi, alle dipendenze, o per mendicare, fino all'inizio delle piogge, nel

*"Sui volti e nei sorrisi delle giovani di Lokopo impegnate a vaccinare i polli, preparare il mangime, trasportare l'acqua dal pozzo, ho potuto davvero leggere la forza e la consapevolezza su cui si costruisce l'avvenire della regione"*

mele di aprile.

Il governo ugandese sotto le misure del CHOGM ha pianificato e rimosso questi bambini di strada e mendicanti dalle strade della città. Nel febbraio 2007 Cooperazione e Sviluppo in collabo-

razione con organizzazioni partner ha coordinato interventi mirati a indirizzare l'emergenza verso il ritorno dei 678 bambini e donne karamojong da Kampala nel centro di riabilitazione nazionale chiamato Kobulin allestito appositamente per questa emergenza.

Come via per offrire una opportunità di uno stile di vita alternativo e per mitigare le fuoriuscite delle donne e delle giovani ragazze verso altri distretti, C&S ha introdotto nel maggio 2007 un progetto di pollicoltura che coinvolge 50 ragazze vulnerabili in collaborazione con la parrocchia cattolica di Matany e l'Ufficio veterinario del distretto di Moroto.

Lokopo è stata identificata come un'area appropriata per introdurre l'attività di pollicoltura.

Oltre alla promozione di questa attività, il progetto ha inteso offrire attività di educazione complementari alle ragazze beneficiarie per incoraggiarle allo sviluppo fisico, intellettuale e ad altre abilità necessarie per vivere una salutare, produttiva e sempre migliore vita e per sopravvivere nel loro ambiente.

"Il progetto di pollicoltura cofinanziato da Unicef a favore di 50 ragazze e giovani donne vulnerabili di Lokopo, sub contea del Distretto di Moroto, è ormai giunto al termine. Dopo 10 mesi di **formazione**, attività pratica, corsi di inglese, matematica, i-





giene e vendita dei polli, le beneficiarie intraprenderanno le stesse e altre attività generatrici di reddito in modo indipendente ed autonomo.

Lavorare insieme a queste giovani donne, ed introdurre un'attività di questo tipo come l'allevamento di galline, in una zona così arida, povera e ostile quale Lokopo, è stato sin dal principio un'enorme sfida ma che ci ha dato delle immense soddisfazioni.

Le ragazze di età compresa fra i 14 e i 22 anni hanno iniziato la formazione in pollicoltura a maggio 2007 portata avanti dal nostro veterinario ugandese Patrick, e da Julius, il nostro formatore locale. Esse hanno imparato ad allevare i pulcini, nutrirli, vaccinarli e prendersi cura di loro. Una volta cresciuti, i polli sono stati poi venduti, anche con il nostro aiuto, ai mercati di Moroto, Matany e quando possibile anche a Lokopo, magari in occasioni e feste particolari come a Natale o il 9 ottobre, Festa dell'Indipendenza in Uganda. In gruppi di 2 o 3 partivano verso il centro di Matany ogni lunedì, giornata di mercato, e percorrevano i 7 chilometri a piedi o in bicicletta per andare a vendere la loro merce ormai pronta per il consumo. Gli acquirenti erano i ristoratori, i parenti degli ammalati all'ospedale, i missionari e le suore comboniane ma anche la gente comune arrivata dai villaggi limitrofi. A Moroto abbiamo invece messo a disposizione il pollaio all'interno del nostro compound per custodire i polli trasportati da Lokopo in attesa della vendita. Le persone desiderose di supportare l'iniziativa e assaggiare i polli allevati dalle giovani donne di Lokopo certamente non sono mancate, anzi, tra amici, colleghi, funzionari del Distretto, delle altre organizzazioni non governative e delle Nazioni Unite la nostra casa era in continuo movimento, con gente che bussava alla porta a qualsiasi orario, anche di domenica.

Durante l'anno le beneficiarie non hanno soltanto imparato ad allevare i polli, ma hanno anche avuto l'opportunità di seguire un corso di alfabetizzazione di inglese, matematica e lingua locale con un insegnante di Lokopo in pensione, Philippe Logoro, e anche un corso di igiene, sanità, prevenzione delle malattie e sensibilizzazione al problema dell'alcolismo condotto dal dottor Peter Nangiro, responsabile del Centro Sanitario di Lokopo.

Grazie a questo progetto pilota, 50 ragazze e donne abitanti di questa zona hanno imparato un lavoro, hanno appreso delle nozioni importanti che sicuramente le aiuteranno in futuro ma soprattutto hanno imparato l'importanza del lavoro di gruppo, dello stare insieme, della solidarietà, del condividere le idee, il lavoro, la fatica ma anche la soddisfazione per aver raggiunto un obiettivo comune. Questa iniziativa ha assicurato l'auto promozione e la valorizzazione di queste donne Karimojong, che possono ora auto-sostenersi. Oggi, a progetto ultimato, le beneficiarie possono essere orgogliose di aver raccolto, grazie al nostro appoggio ma soprattutto grazie al loro impegno e a quello dei tanti collaboratori, in primis Padre Damiano e Parrocchia di Matany (nostra partner nel progetto), circa 5 milioni di scellini ugandesi che potranno essere investiti per continuare la stessa attività di allevamento ma anche per iniziarne delle nuove. Dopo il nostro ultimo incontro a Lokopo ai primi di aprile, le ragazze hanno infatti deciso di suddividersi in 4 gruppi di lavoro, ognuno con una leader e un tesoriere per cercare di intraprendere nuove attività. Oltre alla continuazione della pollicoltura nei propri villaggi, i gruppi di ragazze hanno intenzione di iniziare piccole attività commerciali. Due gruppi vogliono cimentarsi nel trasporto e vendita della farina di cassava, un altro di foglie di tabacco ed un altro ancora di farina di mais e di cereali.

Durante la fase di valutazione finale del progetto, in cui le 50 beneficiarie hanno compilato un questionario relativo alle attività pratiche e di formazione, le ragazze hanno anche parlato della propria esperienza personale e delle loro aspettative durante la fase di implementazione del progetto vedendo questa come una delle prime opportunità che la comunità di Lokopo ha avuto per imparare un mestiere e quindi uscire dalla condizione di estrema povertà. Tutte le ragazze hanno espresso il desiderio di continuare il lavoro intrapreso. Sui volti e nei sorrisi delle giovani di Lokopo impegnate a vaccinare i polli, preparare il mangime, trasportare l'acqua dal pozzo, ho potuto davvero leggere la forza e la consapevolezza su cui si costruisce l'avvenire della regione. Questo è sicuramente un segnale positivo che ci dà la spinta per introdurre lo stesso progetto pilota anche in altre zone del Karamoja in un futuro magari non così lontano".

Grazie alle amiche di Lokopo, grazie a tutti gli amici di Africa Mission- Cooperazione e Sviluppo,

*Lavinia*

Moroto, 13 Aprile 2008



# A SPASSO PER L'UGANDA ATTRAVERSO GLI INTERVENTI DEL PROGETTO CASE APERTE

**U**na parte importantissima dell'attività del "Movimento Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo" è il progetto che rappresenta lo stile e l'atteggiamento di fondo di don Vittorio nei confronti della missione e dell'uomo: fermarsi per prestare attenzione, accogliere per ascoltare, impegnarsi per dare, ogni volta che è possibile, una risposta concreta a problemi tangibili e non rinviabili.

Desideriamo che la nostra presenza in Uganda sia un segno di accoglienza e di speranza per chiunque incontriamo. Tenere aperte le nostre case, inviare i volontari, promuovere nuove iniziative e progetti, incontrare e visitare i missionari, distribuire gli aiuti inviati con i container, dare assistenza ai poveri e alle missioni, favorire momenti di incontro fra giovani, effettuare interventi di emergenza, sono solo alcune delle azioni che quotidianamente portiamo avanti e che vogliamo ulteriormente migliorare e incrementare.

Continuano ad essere centinaia le persone che bussano alle porte delle nostre sedi per presentare un'istanza di aiuto, per chiederci di condividere una sofferenza, una speranza, un'attesa. Non sempre è possibile dare risposte capaci di soddisfare le aspettative.

Ma qualunque sia l'intervento possibile in quel momento, è comunque un "grande intervento" perché è segno di una disponibilità personale di chi concretamente apre la porta, ma anche della dedizione di chi quella casa ha creato, ha lavorato per mantenerla operativa e di quanti, con il loro impegno e la loro generosità, permettono che sia tuttora aperta.

## CONTAINER DELLA SOLIDARIETA'

**Un flusso di amicizia che dall'Italia giunge in Uganda**

Dal 1972 ad oggi, inviati in Africa 633 Container per un totale di 6.000.000 Kg di generi vari.

Da inizio 2008 abbiamo spedito in Uganda 7 container di materiali per progetti vari, pezzi di ricambio, attrezzature, stoffe, cancelleria, generi alimentari, per un totale di Kg. 64.318,00.

### CARICO DEI PRODOTTI E DELLE MERCI: I CONTAINER

**Il flusso della solidarietà parte dai magazzini Italiani.**

Si tratta a volte di grandi impianti solari, pesanti macchinari per ufficio, coperte, cancelleria, ecc; altre volte piccoli pacchi per un missionario, qualcosa che non ha valore economico ma rappresenta un grande, grande segno di affetto e di amicizia e un incoraggiamento ad andare avanti.



## GLI INTERVENTI DEL PROGETTO CASE APERTE. REALTA' SOSTENUTE

**Piccole grandi risposte del progetto Case Aperte**

Insieme ai 385 bambini e agli insegnanti della Scuola per l'infanzia e primaria **Our Lady of Consolata** Scuola dell'infanzia fino alla seconda elementare.





Costruzione di un nuovo tetto, costruzione di un nuovo impianto per la distribuzione dell'acqua, distribuzione di cibo, preparazione di divise scolastiche, distribuzione di materiale scolastico, ecc.



### Piccole grandi risposte del progetto Case Aperte

Insieme ai 400 bambini e agli insegnanti della Scuola per l'infanzia e primaria **Great Valley Primary School** Costruzione di nuovi banchi per i ragazzi, manutenzione aule, distribuzione di cibo, distribuzione di materiale scolastico, ecc...



### Piccole grandi risposte del progetto Case Aperte

Insieme ai poveri, agli orfani, ai ragazzi di strada delle Suore di madre Teresa di Kampala e di Moroto.



Copertine per i bambini, cibo, trasporti, lavori edili, ecc.

### Piccole grandi risposte del progetto Case Aperte

Insieme ai bambini della Casa Della Speranza di Kyasira delle Suore del Buon Samaritano.



Distribuzione di vestiti, lenzuola, coperte, sapone e cibo.

Cari amici  
di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo

Caro Sig. Lappo,

A nome delle Suore del Buon Samaritano e dei bambini della Casa Della Speranza di Kyasira (KHH) vorrei ringraziarvi per i vestiti, le lenzuola, le coperte, il sapone e il cibo che ci avete gentilmente donato.

Come menzionato nella nostra lettera di richiesta, l'assistenza fornita dal WFP è terminata. Tuttavia i beni donati da Cooperazione e Sviluppo forniranno tutto il necessario per il benessere dei bambini attraverso le attività generatrici di reddito sviluppate da KHH per una sostenibilità a lungo termine. Ho allegato alcune foto dei bambini che hanno ricevuto i vestiti... Penso che si possano vedere i sorrisi sui loro volti! Erano molto felici. Ho inoltre spedito una lettera al vostro ufficio. Ancora una volta KHH è molto grata per il vostro aiuto. Vorrei invitarvi a farci visita in qualsiasi momento. Dio vi benedica!

Vostra Sorella Rose Kusemererwa (Amministratrice)

# Cooperazione e Sviluppo ONG

## Rapporto annuale attività 2007

### PREMESSA

Il nostro Movimento è una piccola realtà di fronte ai tanti Movimenti che si impegnano a sostenere lo sforzo missionario della Chiesa Cattolica e ancor più piccola rispetto alle tante organizzazioni non governative (ONG) che si prefiggono di sostenere lo sviluppo dei paesi del Terzo mondo. Tuttavia, forti dell'esempio e degli insegnamenti di Mons. E. Manfredini e don Vittorio cerchiamo, nel nostro piccolo e con i nostri limiti, di essere sempre segno di speranza e di carità per i fratelli più poveri.

“Quanto è difficile fare il bene, ...”, don Vittorio lo ripeteva sempre. È difficile perché la pazzia dell'uomo che si trasforma in guerra, terrorismo, indifferenza, rende faticoso ogni passo. In Karamoja, la presenza di banditi sulle strade e il rischio di razzie, rendono difficili gli interventi, mentre l'assenza di infrastrutture (strade asfaltate, corrente elettrica, acqua, ...) fa lievitare i costi per le strutture e per gli interventi. E se ciò non bastasse, il più delle volte si lavora per seminare senza sapere se e quando si vedranno i frutti sperati.

#### AFRICA MISSION COOPERAZIONE E SVILUPPO ONG ONLUS



**Don Vittorio Pastori**

varesino  
collaboratore di Mons. Manfredini  
a Varese e a Piacenza  
fondatore di Africa Mission  
cofondatore di Cooperazione  
e Sviluppo  
diacono e sacerdote della  
diocesi di Gulu in Uganda

#### + Enrico Manfredini

Prevosto di Varese  
Vescovo di Piacenza  
Arcivescovo di Bologna



**I NOSTRI FONDATORI HANNO  
PORTATO VARESE IN AFRICA**

Nel corso del 2007 il Movimento non solo ha mantenuto immutato il volume delle attività svolte negli anni precedenti, ma ha dato nuovo impulso al lavoro per incrementare in termini quantitativi e qualitativi il volume delle attività svolte avviato già nel 2003.

In Italia è stato dato nuovo impulso alle attività cercando in primo luogo di dare un'informazione più completa e dettagliata delle attività svolte dal movimento in Africa e cercando di coinvolgere nuovi sostenitori e creare nuovi gruppi. In Uganda, oltre che portare avanti tutte le iniziative storiche, abbiamo cercato di dare avvio ad un'attività di rinnovamento sia nelle strutture che

nell'approccio alla realtà locale.

Pur in mezzo ai tanti problemi da risolvere, grazie al lavoro svolto negli anni precedenti in Uganda, il Movimento ha mantenuto credibilità e una rete di rapporti che apre oggi un ventaglio di opportunità di crescita per continuare a svolgere un ruolo importante di sostegno allo sviluppo e alla crescita della popolazione ugandese e in particolare del Karamoja.

## ATTIVITÀ ITALIA 2007

### SETTORI DI INTERVENTO

Il principale settore di intervento del movimento è quello della sensibilizzazione alle problematiche dei cosiddetti Paesi in via di sviluppo, diffusione della cultura della solidarietà, educazione allo sviluppo, educazione alla pace.

Il movimento è sostenuto regionalmente da 3 sedi distaccate, 15 fra gruppi di sostegno informali e sostenitori particolarmente attivi, che periodicamente organizzano manifestazioni ed iniziative di appoggio e sensibilizzazione, presenti in 13 regioni d'Italia: Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Marche, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sardegna, Puglia.

### CONSIDERAZIONI INIZIALI

Il 2007 ha visto l'associazione impegnata nel:

1. consolidare la propria struttura operativa;
2. crescere nella capacità di comunicare i valori di soli-

darietà che fondano il proprio impegno;

3. crescere nella capacità di raccogliere i fondi necessari a finanziare i progetti.

Il progetto “Vieni e Vedi” continua ad essere il progetto di punta, che forma e coinvolge nuovi amici e sosteni-





tori.

Si evidenziano alcune delle iniziative dell'anno appena trascorso che meglio indicano l'impegno profuso per crescere ed affermarsi come associazione di carattere nazionale.

1) Organizzazione di un concerto di beneficenza con il "Coro Filarmonico del teatro alla Scala di Milano" e l'Orchestra sinfonica "Carlo Coccia" di Novara, presso il Teatro Apollonio di Varese.

2) Per il secondo anno, abbiamo partecipato alla 22ª edizione della Maratona di Venezia con l' sms solidale in collaborazione con Tim, Telecom, 3, Vodafone e Wind.

3) Collaborazione triennale con il gruppo Gospel di Podenzano (PC) "New Sisters" per la realizzazione di un cd e dvd "Voice of a drop", per un'opera di sensibilizzazione e raccolta fondi per la perforazione e riattivazione di pozzi d'acqua in Uganda.

4) Organizzata una campagna nazionale di raccolta fondi "Dai più gusto alla solidarietà", attraverso l'offerta sulle piazze di limoni donati dagli amici del gruppo di Procida.

5) Abbiamo avuto visibilità a livello nazionale grazie alle trasmissioni "Tg2 Dossier", Rai 3 nazionale, Tg3 Regionali, al quotidiano "Il Giornale", ai settimanali "Famiglia Cristiana", "TV Sorrisi e Canzoni", "Gente".

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 3 riunioni dell'Assemblea dei Soci, 4 riunioni del Collegio dei Soci Fondatori, 10 incontri di coordinamento attività con consiglieri e/o capigruppo.

## ATTIVITÀ OPERATIVA

1.300 persone sono state accolte presso la se-



de, 30 i volontari che hanno trascorso 900 ore presso la sede, mettendosi a disposizione del Movimento per lavorare in ufficio o in magazzino, 1 studente del Liceo Classico Gioia di Piacenza e 2 studenti dell'Istituto Casali di Piacenza hanno effettuato uno stage presso la sede.

Personale impiegato: 3 dipendenti a tempo pieno (Direttore generale, 1 impiegato amministrativo, 1 impiegato per segreteria); 1 collaboratore per attività Africa.

A livello territoriale la sede di Piacenza partecipa alle attività ed iniziative del "Centro di Servizio per il Volontariato di Piacenza" (SVEP), del "Coordinamento Piacenza Città di Pace" e al coordinamento dell'Ufficio Missionario Diocesano. A livello nazionale dal 2004 partecipa alle attività della FOCSIV.

Significativo il rapporto creato con il Comune di Piacenza in occasione della raccolta per un pozzo intitolato alla città di Piacenza e con il Liceo Artistico Cassinari, sempre di Piacenza.

### Attività magazzino

Sono stati movimentati 3.177 colli di aiuto per 63.208 kg, spediti con 9 container carichi presso il magazzino di Piacenza e organizzate 5 spedizioni aeree. Altri 18 container sono stati inviati da altri siti in Italia.

## ATTIVITÀ SEDI SECONDARIE RICONOSCIUTE

Incontri con cadenza mensile presso le sedi di Treviso, Pesaro-Urbino, Benevento.

## PROGETTI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

### Progetto "VIENI E VEDI"

Progetto ripreso nel 2004 (rivolto in prevalenza ai giovani) che ha lo scopo di far vivere un'esperienza di incontro con la realtà ugandese, per essere un momento formativo e di apertura alle problematiche dello sviluppo e della pacifica convivenza dei popoli. Nel 2007 sono stati 20 i ragazzi che hanno partecipato al progetto (viaggio di gennaio e viaggio di luglio 2007).

### Progetto "VIAGGI SOLIDALI" per la sensibilizzazione alle tematiche della solidarietà

Durante il 2007 sono 15 gli italiani che hanno vissuto un'esperienza di incontro con la realtà ugandese. Durante il 2007, 31 volontari si sono recati in Uganda per vivere un'esperienza di impe-







(dalla sede di Piacenza e dai gruppi in Italia: campagne sensibilizzazione, stand, concerti, mostre fotografiche, manifestazioni locali), realizzazione di materiale informativo e campagne di promozione.

## PROGETTI AFRICA 2007

Durante il 2007 la nostra associazione è stata impegnata nella realizzazione di **15** progetti, che hanno permesso di dare un segno di solidarietà a circa **284.561** beneficiari.

Per la realizzazione dei 15 progetti, AM - C&S si è avvalsa della collaborazione di **11** collaboratori espatriati e **31** volontari italiani (che hanno trascorso dei periodi più o meno lunghi in Uganda a servizio dei vari progetti) e **110** collaboratori locali.

gnò e prestare un servizio in favore dei progetti, mentre le nostre sedi ugandesi hanno accolto **65** persone in visita ai progetti dell'associazione.

### Progetto "Nuovi amici sotto lo stesso cielo"

*Titolo del Progetto:* "Nuovi amici sotto lo stesso cielo; sul pianeta terra per scoprire l'acqua"

*Soggetto Italiano:* scuola dell'Infanzia di Cavallino, appartenente all'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Urbino.

*Soggetto Ugandese:* scuola "Our Lady of Consolata Infant School" di Kampala (Uganda)

*Durata del Progetto:* triennale

*Settore:* Educazione Interculturale

*Referente del progetto:* Giosiana Cepile

*Descrizione:*

Si tratta di una progettazione triennale che è nata dall'esigenza di attivare un percorso didattico sulle tematiche di cooperazione internazionale, interculturali, permettendo ai bambini di interiorizzare e sperimentare, attraverso processi di apprendimento adatti all'età, l'esperienza di interlocutori abitanti in un contesto estremamente diverso dal proprio. Le tematiche intorno alle quali ruota tutta la progettazione sono: la condivisione, il riconoscimento dell'altro, la solidarietà, lo scambio e la ricchezza che dà il conoscere nuove culture, l'acqua, la terra (ambiente per l'uomo, gli animali e i vegetali) e il cibo. Durante lo scorso anno scolastico, la scuola di Cavallino ha contribuito, facendosi carico del problema di approvvigionamento dell'acqua nella scuola "Our Lady of Consolata Infant School" di Kampala (Uganda), all'acquisto di una cisterna per l'acqua che migliorerà qualitativamente la vita a 370 bambini.

**Beneficiari: in Italia, 23 bambini oltre ai genitori.  
In Uganda: 370 bambini.**

## ATTIVITÀ DI PROMOZIONE – SENSIBILIZZAZIONE – VISIBILITÀ

Complessivamente, durante il 2007, sono state **140** le iniziative di sensibilizzazione (incontri di formazione, esercizi spirituali), **promozione** delle attività dell'associazione e **raccolta fondi** promosse sul territorio nazionale



AM - C&S ha collaborato con *organismi internazionali* quali il WFP, la FAO e l'UNICEF, con ONG italiane (SVI, ISP, AIUEF onlus) ed estere (DCA - Danish Church Aid danese e le ugandesi UDWA, Emmaus Foundation, Family of Africa, Good Samaritan), con l'Ambasciata Francese in Uganda e le diocesi di Moroto, Kotido, Lira in Uganda, Tambura-Yambio in Sud Sudan, Firenze in Italia.

I progetti vengono presentati suddivisi per settori di intervento indicando il personale impiegato in loco, i risultati e gli effetti. Con il termine "*risultati*" s'intende i prodotti delle attività che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico ossia dello scopo del progetto, mentre con "*effetti*" si indicano i vantaggi (o gli svantaggi) che i beneficiari ottengono quando l'intervento (o parte di esso) si è concluso. Sono termini di riferimento definiti dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo – MAE (misure di valutazione degli interventi di cooperazione utilizzate dalla Banca Mondiale, dall'ONU e dall'OCSE).

Vengono individuati sei settori d'intervento (*Water&sanitation, Sanità, Socio-educativo/disabilità, Agricoltura/sviluppo rurale/zooteccnia, Supporto realtà locali, Emergenza*) e per ognuno di essi si è cercato di dare, partendo dal personale impiegato in loco, una sintesi complessiva dei risultati e degli effetti immediati ottenuti dai beneficiari degli interventi.

**SETTORE  
ACQUA-WATER&SANITATION**

Settore storico dell'associazione che da quasi trent'anni porta acqua in Karamoja, la regione più arida d'Uganda attraverso la perforazione di nuovi pozzi d'acqua potabile e la riabilitazione di quelli non più funzionanti con la partecipazione della comunità locale attraverso la sensibilizzazione al corretto utilizzo dell'acqua e la manutenzione ordinaria delle pompe d'acqua e la formazione di meccanici locali. Da quest'anno si è usciti dai confini ugandesi e si è esteso il programma idrico in Sud Sudan - Western Equatoria, su espressa richiesta da parte del vescovo Mons. Joseph Gasi Abangte della diocesi di Tambura-Yambio.

Quest'anno, inoltre, si è collaborato con l'organizzazione Danish Church Aid, su finanziamento ECHO, per la stesura e l'implementazione di un programma di censimento, riabilitazione pozzi e costruzione di abbeveratoi nei distretti di Moroto e Nakapiripirit in Karamoja..

I progetti attivi nel 2007 in quest'ambito sono **4** di cui **2** conclusi e sono i seguenti:

SETTORE	n. progr.	cod. Mae	TITOLO PROGETTO
WATER&SANITATION	1	003/P	Perforazione pozzi in Karamoja
	2	004/P	Intervento integrato per il miglioramento tecnico e sostenibile del sistema di manutenzione e riabilitazione di pozzi nella Regione Karamoja (Uganda)
	3	017/P	Progetto idrico Sud Sudan (terminato)
	4	007/E	Preparare la comunità ad affrontare le emergenze dovute alle periodiche siccità nei distretti di Nakapiripirit e Moroto - ECHO (terminato)



Acqua che zampilla

**Personale impiegato in loco  
Espatriati n. 3 - personale locale n. 26**

**Risultati ottenuti**

- 42 pozzi perforati di cui 32 produttivi (21 Karamoja e 11 in Sud Sudan)
- 143 pozzi riattivati in Karamoja e Sud Sudan
- 58 abbeveratoi costruiti nei distretti di Moroto e Nakapiripirit - Karamoja
- 5 buche di scolo realizzate nei distretti di Moroto e Nakapiripirit - Karamoja

**Formazione**

- 1 corso per 20 meccanici di pompa formati
- 3 corsi per 90 comitati di villaggio costituiti

**EFFETTI**

**Miglioramento condizioni di vita dei beneficiari**

- aumento della disponibilità di acqua potabile dagli attuali 6-10 litri a disposizione degli 800.000 abitanti del Karamoja per bere, cucinare e, se qualcosa resta, per lavarsi (senza tener conto del fabbisogno giornaliero del bestiame - mucche e capre, circa 1.000.000 capi stimati - fonte primaria di sostentamento e unica ricchezza della popolazione ) in linea con obiettivo 7 del millennio - target 10 - che mira a dimezzare la parte di popolazione che non ha accesso alle fonti d'acqua pulite

**Contributo sviluppo culturale/imprenditoriale**

- aumento della consapevolezza nella popolazione dell'importanza del corretto utilizzo dell'acqua per sostentarsi e come possibile veicolo di malattie correlate a fonti non sicure

**SETTORE SANITA'**

I progetti attivi nel 2007 in quest'ambito sono **2** e sono i seguenti:

SETTORE	n. progr.	cod. Mae	TIT. PROGETTO
SANITA'	1	006/P	Dispensario di Loputuk, Health Centre II
	2	007/P	Dispensario di Tapac, Health Centre III

Attività generale svolta: medicina preventiva - servizi sanitari preventivi, servizi sanitari curativi, promozione e tutela della salute, salute materno-infantile, pianificazione familiare, servizi di supporto (analisi di laboratorio), assistenza sanitaria nelle scuole. AM - C&S ha garantito negli anni la costruzione e la manutenzione degli immobili, la disponibilità di un fuoristrada per le vaccinazioni domiciliari, il finanziamento degli stipendi agli inserienti e infermieri non coperti dal governo locale.

Bacino d'utenza **56.700** persone.

Beneficiari complessivi **20.000** persone.

**Personale impiegato in loco**

**Espatriati n. 0 - personale locale n. 6**

**Risultati ottenuti**

- 10.994 pazienti sottoposti a cure ambulatoriali
- servizi prenatali per 3.222 utenti
- 14 parti effettuati in reparto

- 306 pianificazioni familiari naturale

### Vaccinazioni

- 1.296 vaccinazioni antitubercolosi
- 5.748 vaccinazioni orali antipolio
- 4.487 vaccinazioni DPT/pentavalente
- 1.244 vaccinazioni morbillo
- 1.604 vaccinazioni tetano tosoide

### EFFETTI

#### Miglioramento condizioni di vita dei beneficiari

- ai beneficiari viene garantito il diritto alla salute anche attraverso la sensibilizzazione degli stessi

#### Contributo sviluppo culturale/imprenditoriale

- aumento della consapevolezza dell'importanza di poter usufruire di strutture sanitarie sicure
- maggiore sensibilità della popolazione riguardo l'importanza delle vaccinazioni e di comportamenti attenti ad evitare la propagazione di malattie trasmissibili – corrette abitudini igieniche, utilizzo d'acqua pulita per bere e lavarsi.

## SETTORE SOCIO-EDUCATIVO/ DISABILITA'

I progetti attivi nel 2007 in quest'ambito sono 2 (di cui 1 concluso) e sono i seguenti:

SETTORE	n. progr.	cod. Mae	TITOLO PROGETTO
SOCIO-EDUCATIVO DISABILITA'	1	008/P	Centro Giovani Don Vittorio
	2	011/P	Intervento nell'ambito dell'assistenza, formazione e supporto per la comunità di disabili di Kira (Kampala) (terminato)

Progetti avviati entrambi nel 2004 per rispondere ai diritti inalienabili del gioco e della non emarginazione delle persone diversamente abili.

Beneficiari complessivi 3.030 persone

### Personale impiegato in loco

Espatriati n. 1 - personale locale n. 13

### Risultati ottenuti

- 12 persone diversamente abili visitate e condotte in strutture ospedaliere
- 18 persone diversamente abili hanno ricevuto ausili
- 33 persone diversamente abili hanno ricevuto formazione nelle tecniche di produzione di manufatti e sono state impegnate nella realizzazione di artigianato locale destinato alla vendita
- 90 famiglie disagiate (con uno o più componenti diversamente abili) hanno beneficiato di un fondo di rotazione e hanno intrapreso diverse attività di microcredito
- spettacoli di sensibilizzazione nei villaggi nei pressi di Kampala sulla disabilità (“disabilità non è inabilità”) e sulle tematiche dell'HIV-AIDS realizzati dal gruppo teatrale composto da persone diversamente abili
- programmazione video-educativi nelle scuole del distretto di Moroto – partecipazione di circa 2.000 ragazzi



Rappresentazione teatrale di disabili (Udwa)

- programmazione film ogni domenica per ragazzi nel centro giovani di Moroto
- sponsorizzazione di circa 25 studenti delle scuole elementari, medie, superiori ed università del distretto di Moroto
- incontro con 62 genitori dei giovani che frequentano il centro giovani di Moroto
- incontri presso il centro giovani di Moroto di oltre 300 persone organizzati da gruppi locali di Scuole, Scout, Diritti Umani, Chiesa locale, IRC
- 2 festival musicali organizzati – oltre 700 giovani presenti nella regione del Karamoja
- organizzata la settimana dei giovani per la pace che ha avuto come oggetto “Sviluppo, Giustizia e Pace” - partecipazione di oltre 200 ragazzi provenienti da Iriiri, Matany, Kangole, Amudat, Namalu, Naoi, Tapac e Moroto
- 3 tornei organizzati dal centro giovani di Moroto – calcio under 18, calcio torneo di Natale, netball femminile – oltre 300 ragazzi coinvolti - 1 tour premio a Kampala per la squadra di calcio del centro giovani di Moroto
- circa 90 giocatori (calcio, basket, pallavolo e netball) impiegati nelle squadre del centro
- formato gruppo teatrale presso il centro giovani di Moroto
- giochi all'aperto e all'interno della struttura – a disposizione una piccola biblioteca nel centro giovani di Moroto
- lezioni di musica, attività educative e creative – per i bambini più piccoli attività di disegno, lettura e scrittura, educazione civica nel centro giovani di Moroto
- infermiera ogni pomeriggio a disposizione dei ragazzi del centro giovani di Moroto – lezioni di igiene e sanità

**EFFETTI**

**Miglioramento condizioni di vita dei beneficiari**

- aumento degli spazi ludico-sportivi ed educativi a Moroto, ponendo i giovani al centro
- aumento della considerazione della popolazione giovane in Karamoja a livello comunitario
- incremento dei servizi di fisioterapia offerti per persone diversamente abili a Kampala
- aumento d'autonomia, anche economica, delle persone diversamente abili attraverso attività d'artigianato e microcredito
- diminuzione delle situazioni di povertà e miseria a Kampala

**Contributo sviluppo culturale/imprenditoriale**

- miglioramento della visione dei disabili da parte della popolazione di Kampala grazie anche all'attività teatrale di sensibilizzazione (con lo slogan "disabilità non è inabilità")
- trasferimento della professionalità ai beneficiari delle tecniche di produzione dei manufatti
- miglioramento della condizione giovanile a Moroto, con una positiva ricaduta sulla società



**SETTORE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, ZOOTECCNIA**

I progetti attivi nel 2007 in quest'ambito sono 5 (di cui 2 conclusi) e sono i seguenti:

SETTORE	n. progr.	cod. Mae	TITOLO PROGETTO
AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, ZOOTECCNIA	1	010/P	Un laboratorio veterinario per le comunità pastorali Karamojong
	2	012/P	Fornitura di kit di sementi e strumenti agricoli e formazione a 10.300 nuclei familiari vulnerabili nel distretto di Moroto (terminato)
	3	014/P	Vivaio centrale del Karamoja (terminato)
	4	015/E	Centro di sviluppo rurale multisettoriale di Loputuk
	5	017/P	Promozione di attività alternative di reddito nella sub contea di Lokopo per 110 returnees e famiglie vulnerabili (agricoltura) e 50 giovani ragazze (avicoltura)

Beneficiari complessivi 73.007 persone.

**Risultati ottenuti**

- distribuiti sementi e zappe a 10.300 beneficiari nel distretto di Moroto
- distribuiti 72 aratri, 100 sacchi manioca, 100 sacchi patate a 83 beneficiari nel distretto di Moroto
- distribuite 12.050 piantine a 24 scuole primarie e secondarie e istituzioni pubbliche nei distretti di Kotido, Abim e Kaabong
- 20 donne e 7 lavoratori impiegati in un progetto agricolo a Loputuk
- distribuiti 110 kit agricoli a 110 beneficiari a Lokopo - Karamoja
- trasporto acqua Loputuk-Moroto (progetto sperimentale)
- acquistati e allevati 1500 pulcini, vendute galline da brodo, completata la struttura del pollaio a Lokopo
- realizzazione prima annualità di un progetto veterinario messo a punto e finanziato da C&S per la prevenzione ed il controllo delle zoonosi nel Distretto di Moroto
- 412 bovini in 12 villaggi di 6 sub-contee del distretto di Moroto sono stati presi in esame e sottoposti al test della

Brucellosi e della Tuberculosis. Di questi, 115 sottoposti all'esame della Tuberculosis e 297 a quello per la Brucellosi - solo 6 bovini risultati positivi al test della Tuberculosis, 63 a quello della brucellosi

- forniti servizi diagnostici per le principali patologie presenti sul territorio del Karamoja (esecuzione di esami serologici, parassitologici e batteriologici) - ambito zootecnia
- prognosi e trattamento di infezioni e patologie bovine ed oviceprine
- servizi di consulenza ed assistenza tecnica ad allevatori ed autorità veterinarie distrettuali in materia di gestione e produttività del bestiame
- fornitura di farmaci, vaccini e kit veterinari a 172 pastori karimojng
- attività di supporto agli uffici veterinari dei Distretti del Karamoja e alla FAO
- indagini e studi epidemiologici in collaborazione con il distretto di Moroto
- terminato un programma di vaccinazione contro le malattie Newcastle e Gumboro dei pulcini a Lokopo
- fornitura di servizi veterinari e di consulenza per le comunità del Karamoja

## Formazione

- 4 corsi di “taglio e cucito” (3 a mano per 120 beneficiarie – 1 a macchina per 9 donne) integrati da lezioni di igiene-sanità, inglese, matematica a Loputuk - Karamoja
- 1 corso allevamento pollame (integrato da lezioni di igiene-sanità e istruzione di base) per 50 ragazze a Lokopo - Karamoja
- 1 corso tecniche zootecnia, coltivazione sementi e aspetti nutrizionali per 110 beneficiari a Lokopo – Karamoja
- 10 corsi sulla coltivazione sementi per 10.300 beneficiari kit FAO - Karamoja
- 10 corsi formazione agricola per 83 beneficiari FAO – Karamoja
- assistenti veterinari di villaggio formati sulle misure di lotta nei confronti della Peste dei Piccoli Ruminanti (PPR) – nel 2007 epidemia di PPR negli ovicaprini dei distretti centro-settentrionali -18 sull'epidemiologia, la diagnosi ed il controllo di Brucellosi, Tubercolosi ed Echinococcosi nel Distretto di Moroto

## Sensibilizzazione

- 20 incontri di sensibilizzazione ed informazione sulla zoonosi in 12 villaggi del distretto di Moroto
- attività di sensibilizzazione ed educazione sanitaria rivolta alle autorità veterinarie distrettuali ed alla popolazione attraverso l'impiego di sensibilizzatori ed opinion leaders

## EFFETTI

### Miglioramento condizioni di vita dei beneficiari

- incremento d'autonomia, anche economica, delle donne e aumento della visione di sé
- acquisizione di strumenti, anche teorici, utili per intraprendere attività agricole
- maggior consapevolezza riguardo al bestiame – capitale primo per le popolazioni Karimojong – e alle cause di malattie

### Contributo sviluppo culturale/imprenditoriale

- ruolo della donna - inizio di un lento processo di acquisizione posizione sociale
- maggior cultura riguardo le tecniche base di coltivazione
- maggior consapevolezza riguardo le malattie trasmissibili del bestiame e l'importanza dei vaccini



## SETTORE SUPPORTO REALTÀ LOCALI

Il progetto, da sempre portato avanti dall'associazione e presente da statuto, in quest'ambito è il seguente:

SETTORE	n. progr.	cod. Mae	TIT. PROGETTO
SUPPORTO REALTÀ LOCALI	1	001/P	Supporto a realtà locali impegnate nel sociale e verso le fasce della popolazione più vulnerabili

Beneficiari complessivi **11.400** persone.

### Personale impiegato in loco

Espatriati n. 1 - personale locale n. 22

### Risultati ottenuti

- inviati attraverso C&S 17 container (P. Scalabrini 6, Comboniani Kampala 3, Suore Mantellate Kampala 1, I-SP ong 1, Diocesi di Moroto-P.Marco 2, Caritas Firenze-Diocesi Lira 4) per un totale di 3.177 colli e 63.208 kg
- inviati con fondi C&S 10 container (P. Ciccone-Swaziland 1 da Procida, 9 da Piacenza per supportare 34 realtà missionarie, 4 ospedali, 1 centro di riabilitazione e le attività di C&S)
- effettuate 5 spedizioni aeree di materiali utili per la perforazione
- 113 realtà supportate in loco con contributi in beni o supporto logistico
- 25 realtà hanno ricevuto un contributo monetario
- sponsorizzazione di studenti universitari e di scuole superiori

## EFFETTI

### Miglioramento condizioni di vita dei beneficiari

- miglioramento delle condizioni di vita delle realtà locali attraverso il supporto diretto delle strutture, congregazioni, ecc, in loco preposte.

### Contributo sviluppo culturale/imprenditoriale

- creazioni di reti tra le associazioni, strutture locali.

## SETTORE EMERGENZA

Progetto nato dalla necessità di porre rimedio al fenomeno relativamente nuovo di giovani donne e bambini che sono migrati dalla regione del Karamoja per cercare condizioni migliori nelle strade di Kampala o in altri sobborghi urbani.

Il progetto iniziato e concluso nel 2007 in quest'ambito è il seguente:

SETTORE	n.	cod. Mae	TIT. PROGETTO
PROGETTO EMERGENZA	1	006/E	KOBULIN – Progetto di Emergenza per far fronte alla crescente emergenza dovuta al rientro massiccio di bambini e donne di strada vulnerabili

Beneficiari complessivi **674** persone.

**Personale impiegato in loco**  
Espatriati n. 1 - personale locale n. 4

**Risultati ottenuti**

- Prima accoglienza a Kobulin:
- presenza giornaliera di 16 operatori sociali e di 2 infermieri del dispensario di Lorengechora
  - riabilitazione di 3 pozzi e l'installazione di una cisterna da 5.000 litri rifornita ogni 3-4 giorni
  - allestite 3 tende di 72 mq vicino al centro di accoglienza
  - preparate 10 toilette mobili
  - stoccati beni di prima necessità da distribuire a ogni returnee - fornito cibo
- A conclusione della prima accoglienza, a Lomaratoit:
- allestite 3 tende nei pressi di Lomaratoit
  - sistemata la strada per Lomaratoit
  - fornita una cisterna da 5.000 litri nel nuovo sito e rifornita ogni 3 giorni a Lomaratoit
  - garantita sicurezza e servizi sanitari di base - fornito cibo
  - distribuiti ad ogni famiglia presente a Lomaratoit sementi e attrezzi agricoli
  - iscritti 214 bambini di età scolare in 12 differenti scuole (8 del distretto di Moroto, 1 del distretto di Kaabong, 1 a Kotido e 2 a Namalu) - fornito trasporto



ai bambini nelle rispettive scuole

**Formazione**

formati 16 operatori sociali per la fase di accoglienza e registrazione delle donne e dei bambini.

**EFFETTI**

**Miglioramento condizioni di vita dei beneficiari**

• miglioramento immediato delle condizioni di vita dei beneficiari attraverso la garanzia di cibo, acqua, alloggio e istruzione

**Contributo sviluppo culturale/imprenditoriale**

- legato al progetto di agricoltura/allevamento a Loko po si garantisce una continuità ai beneficiari che possono apprendere tecniche base per un sostentamento duraturo riducendo la dipendenza degli aiuti umanitari
- rafforzamento delle competenze professionali degli operatori sociali formati

**una testimonianza**

Lunedì 12 febbraio 2007 ho iniziato il corso di formazione al "transit centre" di Kobulin, insieme a Michael Copland di Unicef. Si tratta di un ciclo di lezioni rivolte a 16 operatori sociali che si sono impegnati a occuparsi della registrazione dei returnees e di tutto ciò che può servire. Martedì e mercoledì abbiamo proseguito con le lezioni e abbiamo iniziato ad occuparci della logistica del campo (pozzi, tende, cibo, non food items etc...).

Mercoledì a mezzanotte è arrivato il primo gruppo di returnees: da Kampala avevano detto 230 circa, ma ne sono arrivati 400! Fortunatamente eravamo preparati e siamo stati in grado di accogliere queste persone in un modo decisamente dignitoso. Cibo e coperte sono stati distribuiti subito ed è stata fatta una prima lista di nomi. Il giorno seguente abbiamo iniziato la registrazione vera e propria per ogni persona. Nel pomeriggio siamo stati in grado di organizzare alcuni mezzi ed abbiamo accompagnato a casa coloro che si sono detti favorevoli a tornare nei propri villaggi. Ben 145 persone (su 395) sono state riaccompagnate a casa, anche con l'aiuto di Padre Damiano, ricevendo il giorno stesso cibo per un me-



se da parte del WFP e non food items (coperte, sapone, piatti, bicchieri, jerrycans, bacinelle e zanzariere) donati dall'UNICEF ma consegnati da noi, perché al momento sono conservati nel nostro magazzino di Moroto.

Le persone rimaste a Kobulin fino ad oggi hanno espresso il desiderio di essere "resettled" cioè ristabiliti in un'altra zona (per vari motivi non possono o non vogliono ritornare a casa). Il posto stabilito si trova tra i due villaggi di Lomaratoit e Nkiriamet, sempre nella Parish di Lorengachora, a circa 25 km dalla strada principale. Questa è una zona poco abitata e decisamente favorevole per l'agricoltura. C'è una Primary school a poca

distanza, un campo di militari che offrono sicurezza, un pozzo (sicuramente C&S dovrà perforarne un altro). Al momento sono in continuo contatto con il distretto affinché possano offrire il proprio appoggio per quanto riguarda la zona che verrà ripopolata (ad esempio abbiamo bisogno di un permesso per occupare questa terra).

Abbiamo tempi strettissimi perché a Kampala ci sono ancora 500 persone impazienti di tornare. Abbiamo chiesto loro di aspettare ancora un po', ma non so ancora per quanto. Avrei ancora un miliardo di cose da dirvi, (stanotte una donna ha partorito nel campo, non vedo l'ora di andare domani a vedere il bambino!), non appena avrò un po' più tempo vi racconterò dei tre giorni di formazione rivolti ai social workers, di come abbiamo allestito il tutto in 72 ore, di come ci si sente quando un ragazzo di 17 anni o più ti dice "Ti prego adottami tu, sono solo e non so dove andare, non ho più nessuno, voglio solo andare a scuola" e sicuramente vi elencherò tutte le attività future e cercherò di tenervi aggiornati il più possibile.

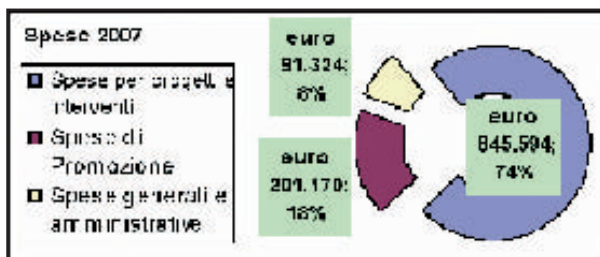
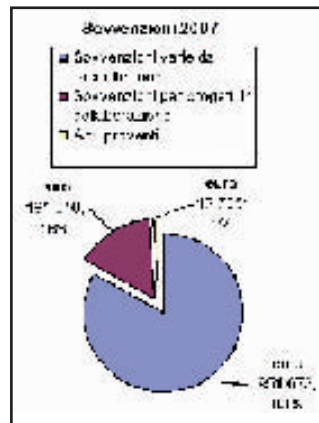
*Lavinia*

# RISULTATI ECONOMICI IN BREVE

Date le strutture a disposizione del Movimento (2 centri in Italia e due sedi in Uganda, automezzi, personale dipendente e collaboratori), le percentuali di impiego appaiono più che soddisfacenti, soprattutto in considerazione del fatto che vengono calcolate solo sulla base dei valori contabili, che non considerano i valori di una serie di beni in natura e servizi per i progetti in Africa che essendo frutto di donazioni, prudenzialmente non sono evidenziate. Le percentuali evidenziate, dunque, cambiano in meglio quando, oltre ai valori contabili vengono considerati anche i valori dei beni inviati nei container (in gran parte composto di beni, attrezzature e alimentari, donati o raccolti da gruppi), il valore delle prestazioni dei volontari (31 volontari in Uganda per 1966 gg di servizio) e le offerte e le sovvenzioni ricevute direttamente in Uganda da volontari

e da altre realtà locali per la realizzazione di progetti specifici. Oltre alle risorse raccolte in Italia, il 2007 è stato un anno particolarmente importante per l'instaurarsi di una serie di collaborazioni con partner locali e organizzazioni internazionali che hanno permesso di dare maggiore impulso alle attività, qualificandole sia da un punto di vista qualitativo, sia da un punto di vista quantitativo.

Co-operation & Development Uganda, ha realizzato progetti in collaborazione con organizzazioni internazionali (le principali: FAO, WFP, UNICEF, DCA, ecc) per un valore complessivo pari a 540.480 euro.



## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

Stato Patrimoniale		31/12/07	31/12/06
<b>ATTIVO</b>		3.102.007	3.012.968
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I) Immobilizzazioni immateriali			
II) Immobilizzazioni materiali	295.485	406.470	
III) Immobilizzazioni finanziarie	476.850	51.270	
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>772.335</b>	<b>457.740</b>	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I) Crediti	152.430	35.000	
IV) Disponibilità liquide	58.100	60.808	
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>240.530</b>	<b>195.808</b>	
<b>RATEI E RISCONTI</b>			
	24.075	25.519	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.008.002</b>	<b>600.617</b>	
<b>PASSIVO</b>		1.008.002	600.617
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
I) Fondo di Dotazione	377.153	377.153	
II) Fondo Riserva	75.585	75.603	
IV) Avanzo (Disavanzo) di Gestione	-1.104	912	
VII) Riserve per acquisto sede	110.960		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>562.594</b>	<b>453.748</b>	
<b>FONDO INDENNITA' di anzianità</b>			
	54.200	51.447	
<b>DEBITI</b>			
	83.101	83.888	
<b>RATEI E RISCONTI</b>			
	9.082	2.008	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.008.002</b>	<b>600.617</b>	

### IL VALORE DI UN GESTO DI SOLIDARIETA'

Non c'è cosa più difficile e soggettiva che dare un valore ad un gesto di solidarietà.

Se poi si tratta di solidarietà cristiana diventa ancora più difficile esprimere con cifre, chili, numero di persone aiutate, il valore reale dei tanti piccoli/grandi segni di carità che il nostro Movimento ha posto durante l'anno attraverso le mani e le parole delle decine di volontari che in Africa ed in Italia si sono prodigati per essere segno eloquente di carità.

I resoconti economico finanziario sono un necessario strumento di valutazione degli interventi, dei progetti realizzati.

*Il loro valore reale, però, come ogni gesto d'amore, rimane conservato nella memoria di Dio.*

Resoconto Economico		
Entrate e Proventi	31/12/07	31/12/06
<b>A. Sovvenzioni da Ministero Esteri</b>		
<b>B. SOVVENZIONI DA RACCOLTA FONDI</b>	<b>1.102.683</b>	<b>1.382.133</b>
b1) sovvenzioni varie da raccolte fondi	951.673	952.015
b2) sovvenzioni per progetti in collaborazione	281.010	429.615
<b>C. ALTRI PROVENTI - Totale altri Proventi (C)</b>	<b>12.705</b>	<b>43.915</b>
Proventi Vari	12.705	43.915
<b>Totale Entrate e proventi (A+B+C)</b>	<b>1.115.388</b>	<b>1.426.048</b>
<b>Uscite e Spese</b>		
<b>D. SPESE PER PROGETTI E INTERVENTI</b>		
Spese per acquisto beni materiali, beni di consumo, servizi	465.573	714.729
Fondi inviati in Uganda per progetti	121.402	289.629
Costo del personale per progetti	258.379	220.449
Totale spese per progetti e interventi	<b>845.354</b>	<b>1.224.807</b>
Totale spese per progetti su totale spese	<b>74,9%</b>	<b>82,2%</b>
<b>E. PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>		
Personale	-49.663	-59.763
Riviste, iniziative, incontri, materiale vario, servizi	-151.507	-105.132
Totale Spese di Promozione	<b>-201.170</b>	<b>-164.895</b>
Totale Spese di Promozione su totale Spese	<b>18%</b>	<b>11,4%</b>
<b>F. SPESE DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE</b>		
Personale	-17.831	-10.647
Gestione sedi	-10.278	-11.415
Spese per servizi materiali di consumo	35.115	37.675
Totale spese generali e amministrative	<b>-91.324</b>	<b>-89.771</b>
Totale spese generali su totale spese	<b>5,0%</b>	<b>6,3%</b>
<b>TOTALE USCITE (D+E+F)</b>	<b>-1.138.088</b>	<b>-1.417.488</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>7.300</b>	<b>8.560</b>
<b>G. Proventi e Oneri Finanziari</b>		
Proventi Finanziari	542	945
Oneri Finanziari	-100	-307
	439	605
<b>H. Proventi e Oneri Straordinari</b>		
Proventi Straordinari	450	5.025
Oneri Straordinari	0	511
	450	4.514
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>8.189</b>	<b>13.680</b>
Imposte	-17.059	-14.223
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-8.870</b>	<b>-548</b>
... Quote associative	2.742	1.495
<b>Variazione del Patrimonio</b>	<b>-3.128</b>	<b>952</b>

# L'ACQUA CHE IO DARO' DIVENTERA' SORGENTE DI ACQUA CHE ZAMPILLA

**"D**a dove prendi l'acqua viva?"

La samaritana non ha ancora capito il discorso di Gesù e si meraviglia per le parole con cui Gesù manifesta il suo desiderio e la sua capacità di dare un'acqua viva. Non ha un secchio e il pozzo è profondo. Come può attingere l'acqua?

Ancora la donna coglie in Gesù solo il suo aspetto umano, non sa andare al di là delle apparenze per riconoscere in lui il Messia.

Conosce solo quell'acqua che sazia la sete fisica e che ogni giorno deve andare a prendere al pozzo e non sa ancora di un'acqua che può soddisfare i bisogni più profondi della persona e che dura per sempre. E' capace di dare risposta alla sua sete fisica, ma non sa dare risposta a quella sete di felicità che avverte nel suo cuore.

Comunque di fronte alle parole di Gesù si incuriosisce e, nonostante i suoi dubbi e le sue perplessità, instaura un dialogo con Lui.

*"Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete".*

Gesù afferma che l'uomo non può essere soddisfatto dalle cose materiali (acqua del pozzo).

Queste possono dargli solo un certo sollievo, ma non risolvono il problema fondamentale. C'è un desiderio che il mondo intero non può colmare; anche il tutto, una volta raggiunto, è niente.

Il grande desiderio dell'uomo è trovare la fonte che sia capace di dissetare la sua brama di vita.

Gesù dice alla samaritana che è possibile porre fine a questa sete accogliendo l'acqua che Lui stesso darà a chi accetta di incontrarlo e gli presenta la propria vita e il proprio cuore.

Quest'acqua nuova è la persona stessa di Gesù, dono che il Padre ha fatto all'umanità, che incontrata e accolta diventa la compagnia sicura per il cammino di ogni per-



**Gv. 4,11-15**

*Gli disse la donna: "Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?". Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete, anzi l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".*

sona.

Lui solo, che è via, verità e vita, può soddisfare le esigenze dell'uomo e dare risposte compiute a tutte le sue domande.

Facendo spazio nelle nostre scelte alla Sua parola faremo esperienza di pace, di serenità, di gioia profonda. Il nostro cuore, d'altra parte, può essere riempito solo dall'Eterno, dall'Infinito.

*"L'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che*

*zampilla".*

Quest'acqua accolta, Gesù stesso che ci si propone, cambia radicalmente la nostra vita.

Non sperimenteremo solo la sazietà, ma noi stessi diventeremo per altri che ci incontrano una sorgente di acqua che è viva e che trasmette vita.

E questo avviene non per opera nostra, per le nostre capacità o doti, ma per la forza di Gesù che è in noi come acqua viva che ci dà continuamente vita nuova.

*"Dammi di quest'acqua perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".*

La donna finalmente riconosce la sua vera sete di questa nuova acqua e la chiede in dono.

Con questa domanda la donna finalmente soddisfa la sete di Gesù, chiedendogli ciò che prima non conosceva e che pure nel profondo desiderava. Ha capito che il suo vero bisogno è Dio.

Ciascuno di noi si metta di fronte al Signore e ripeta la stessa domanda della samaritana perché, al di là dei bisogni fugaci e materiali, il vero bisogno che, se soddisfatto, dà pace e serenità è possedere Dio, farsi riempire il cuore dalla sua presenza.

**Don Sandro de Angeli**



# UN ANNO CON MONS. ENRICO MANFREDINI

(Tratto dall'intervento di apertura di mons. Manfredini al convegno "Lo sviluppo dei popoli è il nuovo nome della pace". Salsomaggiore, 7-8-9 aprile 1983 - Riportato nel libro di Piero Gheddo "I popoli della fame", ed. EMI).

**E'** un grande onore per me porgere il saluto della Chiesa di Piacenza ai partecipanti al Convegno di studi sul tema: "Lo sviluppo dei popoli è il nuovo nome della pace". Questo Convegno è promosso dall'Università Cattolica di Milano, che ne ha assunto la responsabilità scientifica; ed è organizzato insieme con l'"Istituto per la cooperazione e lo sviluppo internazionali" di Piacenza, del quale sono uno dei fondatori. (...)

Paolo VI nella *Populorum progressio* ha detto: "Lo sviluppo integrale dell'uomo non può aver luogo senza lo sviluppo solidale dell'umanità" (PP 43).

Noi ci sentiamo chiamati, pur nella nostra modestia, a promuovere lo sviluppo solidale dell'umanità; a favorire almeno in quella porzione di umanità che possiamo incontrare, e specialmente con i popoli emergenti, il senso dell'amicizia e della collaborazione rispettosa e costruttiva (...)

L'esperienza della solidarietà le ha fatto (*alla Chiesa Piacentina, ndr*) individuare il metodo per educare alla solidarietà. Nessuna educazione, infatti, può essere impartita senza un metodo. E il metodo si basa su due capisaldi fondamentali: il dialogo amichevole e il coinvolgimento reciproco.

Di questi principi abbiamo avuto l'evidenza soprattutto quando le circostanze ci hanno messo di fronte a un disastro umano di spaventose proporzioni: quello del Karamoja, in



Uganda.

In Uganda, dopo la guerra scatenata da Anni nel '79 contro la Tanzania, si è avuta una persistente siccità, accompagnata dalla fame e da una tremenda epidemia di colera. La regione più colpita fu, appunto, il Karamoja, dove nel giugno 1980 si ebbero persino 600 decessi al giorno e in totale 20.000 morti in un anno.

L'emergenza richiedeva aiuti immediati. Abbiamo messo all'opera il "Comitato amici dell'Uganda", che ha fatto volare 43 cargo, ciascuno dei quali ha trasportato mediamente 45 tonnellate di viveri, generi di prima necessità e strumenti di lavoro.

Sono seguite, via mare, numerose spedizioni di container con attrezzature pesanti. E tutto questo ingente lavoro, organizzato da Vittorio Pastori, è stato sostenuto da volontari, sensibilizzando l'opinione pubblica in Italia e all'estero.

Non abbiamo scelto, come altri, la via dei dibattiti e delle manifestazioni di piazza. Ci è sembrato più costruttivo responsabilizzare e coinvolgere le comunità locali nell'offerta di aiuti in natura e in denaro, e nelle prestazioni personali dei servizi di volontariato.

*Mons. Enrico Manfredini (parte I, continua)*

2008: ricorrono i 75 anni di evangelizzazione del Karamoja, un evento importante per la "nostra" terra e per i nostri amici che ricorderemo sui prossimi numeri

## La croce simbolo di speranza

Oltre che con il quotidiano lavoro di promozione della vita attraverso i nostri progetti di promozione umana, per ricordare questo importante evento ci uniamo nella preghiera alla chiesa locale: "Oggi l'Ufficio di Moroto dedica una giornata alla preghiera: preghiera per il nostro personale in Italia, Kampala e Moroto, per i nostri fondatori e donatori, e, naturalmente, per le nostre attività". Numeroso il corteo che da Regina Mundi ha accompagnato la Croce alla Cappella della nostra sede: una funzione molto suggestiva che ha coinvolto tutto il nostro personale. Sì, dovremmo essere più assidui nelle preghiere. L'aver pregato in questi giorni mi ha ridonato fiducia e buon umore. C'erano diverse cose che mi turbavano: oggi e' stata, sotto diversi punti di vista, una giornata più serena".

*Fabio Gigantino.*





# VENICE MARATHON 2007

Attività di promozione Sms solidale numero 48583 dal 18 ottobre al 3 novembre 2007 e promozione generale delle attività del Movimento.

**5.000 palloncini + 10 palloni giganti** distribuiti in occasione delle Family Run. Stampati con il logo VM, compagnie telefoniche, numero solidale e logo della campagna.

**38.000 volantini e 120 locandine** stampate sms solidale.

**5.000 volantini sms solidale** allegati al settimanale diocesano piacentino "Il Nuovo Giornale".

**13.950 volantini sms solidale e 106 locandine sms solidale** inviate e distribuite dai nostri gruppi di: Bucciano, Procida, Sant' Antonio di Gallura, Fabriano, Morciola, Montemurlo, Grotte di Castro, Sirmione, Treviso, Bolzano, Mondovì, Somma Vesuviana, Varazze e Sgurgola.

**620 volantini sms solidale** inviati a tutti i 155 fornitori di Cooperazione e Sviluppo.

**19 locandine sms solidale** inviate a tutti i negozi sportivi

Rendicontazione economica della manifestazione	
Totale raccolta da Sms solidale	32.584
Totale raccolta da contributi e offerte	8.564
<b>TOTALE ENTRATE MANIFESTAZIONE</b>	<b>41.148</b>
Spese promozione Sms solidale	5.477
Spese per allestimento stand e partecipazione evento	4.910
<b>TOTALE SPESE MANIFESTAZIONE</b>	<b>10.387</b>
<b>RISULTATO NETTO MANIFESTAZIONE</b>	<b>30.761</b>
Donazioni in beni, servizi e volontariato	6.480

"punti di iscrizione" della Maratona.

**7.000 volantini sms solidale** inseriti nelle sacche gare degli iscritti alla Maratona.

**10.000 volantini sms solidale** stampati sui pettorali degli iscritti alle Family Run.

**11.430 volantini sms solidale** distribuiti durante Exposport e alla Family Run di Dolo.

**30 passaggi radiofonici** nel periodo della campagna sms solidale sull'emittente locale Radio Sound.

**30 passaggi radiofonici** nel periodo della campagna sms su Radio DeeJay.

**40 appelli lanciati** per l'sms solidale dagli speaker sia di Exposport che di Dolo.

**1 diretta nazionale** seguita e commentata dal Presidente di C&S e dal maratoneta Alberico Di Cecco. **6 servizi** trasmessi dalle redazioni regionali di Rai 3: Emilia Romagna, Veneto, Marche, Sardegna, Campania e Trentino. **1 intervista** al Direttore di C&S durante Exposport.

Notizia apparsa sui seguenti siti internet: podisti.org, radiosound95.it, otim85.blogspot.com, vodafone.it, tim.it, vita.it, liberta.it, tiscali.it, comunicandoilsociale.wordpress.com, vesport, venicemarathon, africamission, piacentanight, triesteabile.it, diegoruggiero.blogspot.com, robyrossi.it, sito della trasmissione Rai "Che tempo che fa".

**6 articoli** pubblicati dai settimanali piacentini "Libertà" e "La Cronaca" e dal settimanale diocesano "Il Nuovo Giornale". **1 articolo** apparso sul mensile (ottobre 2007) SportLife. **1 articolo** pubblicato dal quotidiano nazionale "Avvenire" del 28/10/2007.

**1 conferenza stampa** organizzata presso il Liceo artistico "B. Cassinari" di Piacenza, partecipazione alle Conferenze Stampa organizzate da A.S.D. per presentare la maratona.



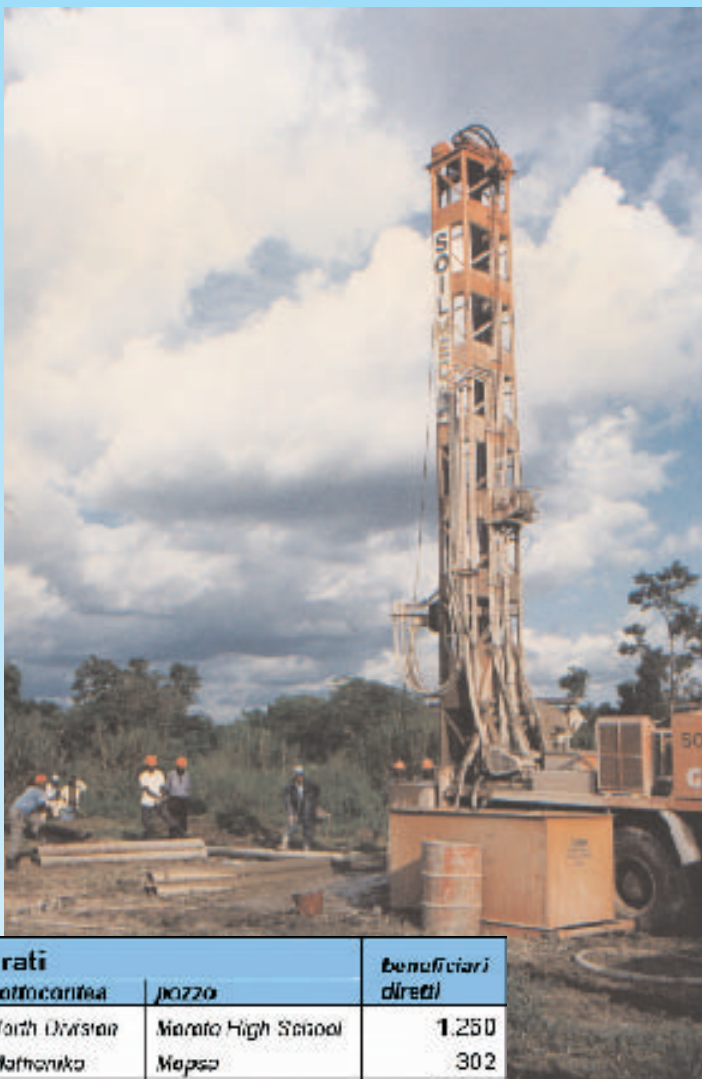
“A.S.D. VENICEMARATHON CLUB” e “COOPERAZIONE E SVILUPPO”

# “RUN FOR WATER RUN FOR LIFE”

Bilancio dell'iniziativa di solidarietà legata alla 22<sup>a</sup> Maratona di Venezia

**C**arissimi amici,  
è con gioia che  
condividiamo con  
voi alcune consi-  
derazioni sulla parteci-  
pazione del nostro Mo-  
vimento alla 22<sup>a</sup> edi-  
zione della Maratona  
di Venezia con l'inizia-  
tiva di solidarietà  
“RUN FOR WATER  
RUN FOR LIFE”.

È un bilancio vera-  
mente soddisfacente  
sotto tutti i punti di vi-  
sta. Sia per il numero  
delle persone avvicina-  
te e sensibilizzate, sia  
per l'impegno di tanti  
volontari e amici, sia  
per l'importanza della  
collaborazione fra set-  
tore no-profit (C&S),  
mondo sportivo  
(A.S.D. Venicema-  
rathon Club), e mondo  
commerciale (3, Tim,  
Telecom, Wind, Vo-



Riepilogo pozzi perforati				beneficiari diretti	
n.	distratto	contea	sottcontea	pozzo	
1	Moroto	Mattheniko	North Division	Moroto High School	1.250
2	Moroto	Mattheniko	Mattheniko	Mopso	302
3	Moroto	Mattheniko	Municipality	Nakapelimen	1.200
<b>Totale beneficiari diretti</b>				<b>2.762</b>	

dafone). Non ultimo anche per il risultato che ha permesso di raggiungere l'importantissimo obiettivo della perforazione di **3 nuovi pozzi** in Uganda, nella arida regione del Karamoja.

Siamo veramente grati a **A.S.D. Venicem Marathon Club** perché, come già accaduto nel 2006, non si è limitata a concederci uno spazio all'interno della manifestazione sportiva, ma ha condiviso a pieno e fino in fondo, il nostro stesso impegno di solidarietà in favore dei poveri del Karamoja.

Un grazie particolare alle compagnie telefoniche **3, Tim, Telecom, Wind, Vodafone**, che hanno voluto concedere (per il secondo anno consecutivo **Tim e Telecom** e per il primo anno **3, Wind, e Vodafone**), il numero di “sms solidale”, che ha rappresentato un

veicolo essenziale ed insostituibile per raggiungere il grande pubblico e tutti gli amici del nostro Movimento.

Grazie ai “mezzi di comunicazione locale” che hanno dato ampio spazio all'iniziativa di solidarietà legata alla Maratona e alla Redazione di **Rai Tre Veneto e Rai Tre Nazionale** per la sensibilità e l'attenzione dimostrata.

Infine, grazie ai gruppi di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo e agli amici che da tutta Italia hanno inviato **25.712 sms**, dando un contributo concreto e un segno di amicizia che ci incoraggia e stimola a proseguire il cammino di solidarietà del nostro fondatore don Vittorione.

**I 3 nuovi pozzi** sono stati perforati nella regione del Karamoja, Distretto di Moroto.

Nella scelta dei luoghi abbiamo voluto rispondere all'appello di due scuole e della comunità di un villaggio vicino alla città. Complessivamente 2.762 persone, oggi hanno a disposizione più acqua per la vita. Un dono grande che significa non solo dis-

setarsi, ma meno malattie, più pulizia. In poche parole: più dignità e speranza nel futuro. Grazie da tutta la comunità di Moroto (Uganda).



**APPUNTAMENTO  
alla 23<sup>a</sup> VENICE MARATHON  
del 26 ottobre 2008**

# la vita dai gruppi

## Una nuova sede per il movimento Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo

**P**iero di Mondovì è un sostenitore che dopo aver seguito il movimento per tanti anni donando la propria offerta, andato in pensione, ha deciso di dedicarsi con maggiore intensità alla vita di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo. Piero è un imprenditore e quando decide di fare le cose si organizza bene. Ha allestito una sede con magazzino presso il proprio capannone e iniziato un'attività di sensibilizzazione e raccolta fondi e aiuti in loco.

L'avvio ufficiale del gruppo, nel 2006, è avvenuto alla presenza del Vescovo che ha inaugurato una sede informale.

Durante il 2007, il gruppo ha partecipato alle varie iniziative del Movimento ed in particolare all'iniziativa nazionale del sms solidale in occasione della Venice Marathon, impegnandosi molto per la promozione presso le scuole e presso le parrocchie. Inoltre ha raccolto fondi e materiale per officina (un tornio, un ponte sollevatore per auto, un trapano a colonna) che sono ormai giunti in Uganda e posti subito in funzione nella nostra Officina di Moroto.

Il gruppo di Mondovì oggi è consolidato e conta circa 30 aderenti.

Ma Piero non si ferma. Per poter fare sempre più ha espresso la volontà di aprire una nuova sede secondaria ufficiale, che dal 25 gennaio 2008 è divenuta operativa.

Proprio di questi giorni la notizia che la Fondazione di Mondovì ha approvato la richiesta, presentata da Piero, di un progetto per la perforazione di 3 pozzi in Karamoja, nel Distretto di Amudat, uno dei più bisognosi. E la provvidenza ha premiato l'impegno di Piero.

Un grazie, dunque a Piero, alla sua famiglia e a tutti gli amici che insieme a lui condividono questa passione per l'uomo e in particolare per i poveri d'Uganda in mezzo ai quali il nostro Movimento cerca di essere segno concreto di speranza.



A TUTTI GLI AMICI E SOSTENITORI DEL NOSTRO MOVIMENTO

# LA PROPOSTA DI UNA PREGHIERA GIORNALIERA PER 365 GIORNI L'ANNO

**C**arissimi amici,  
il nostro movimento è essenzialmente un luogo di incontro, condivisione e maturazione di un cammino di solidarietà cristiana (leggi Carità).

Persone che **INSIEME**, vogliono condividere un cammino e tutto ciò che esso significa: fatiche, attese, speranze, limiti e volontà di crescere nella capacità di amare.

Durante il corso degli Esercizi spirituali di Macerata del 25-27 aprile scorso, è nata l'importante proposta di **AVERE UNA PREGHIERA DI MOVIMENTO** da recitarsi quotidianamente, che ci aiutasse a sentirci parte di un gruppo, e che al contempo fosse una preghiera della chiesa universale.

È stato scelto **L'INNO DELL'AMORE** di San Paolo (I lettera ai Corinti 13,1-13) perché:

- \* particolarmente aderente alle ragioni che animano il nostro impegno missionario;
- \* è un inno al quale don Vittorio era particolarmente legato e dal quale non solo ha tratto il suo motto: "La carità è l'essenza del Cristianesimo", ma sul quale ha orientato tutta la sua vita e la sua opera;

- \* di tale profondità, da poter essere recitato e meditato tutti i giorni senza il timore di riuscire ad esaurire il messaggio e l'incitamento che ne deriva;
- \* per sentirci parte del cammino della Chiesa universale.

**QUANDO RECITARLA:** ogni giorno ad inizio della nostra giornata o, comunque, durante la giornata.  
**COME:** da soli o in gruppo; all'inizio o alla fine di ogni incontro del Movimento.

Il biglietto di don Vittorio con una sintesi dell'**INNO DELL'AMORE** verrà inviato a tutti i nostri sostenitori che ne faranno richiesta e sarà a disposizione presso tutte le nostre sedi.

Invitiamo tutti ad accettare questo impegno perché riteniamo che non sia solo una forma "simpatica" o meramente di facciata.

Lo consideriamo come un importante passo nel nostro cammino di fede comunitario di movimento e come cammino di fede personale.

L'inno all'amore sarà quel pozzo al quale ogni giorno potremo attingere per portare avanti il servizio di testimonianza del nostro Movimento.

*Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo*



**L'inno dell'amore**

...**S**e io so parlare le lingue degli uomini e degli angeli, ma non possiedo l'amore: sono come una campana che suona, come un tamburo che rimbomba.

Se ho il dono di essere profeta, di svelare tutti i segreti, se ho il dono di tutta la scienza, anche se ho una fede che smuove i monti: se non ho l'amore, che vale?

Se distribuisco ai poveri tutti i miei averi e come martire lascio bruciare il mio corpo: senza l'amore, niente ho.

Chi ama è paziente e premuroso. Chi ama non è geloso, non si vanta, non si gonfia di orgoglio. Chi ama è rispettoso, non va in cerca del proprio interesse non conosce la collera, dimentica i torti.

Chi ama rifiuta l'ingiustizia, la verità è la sua gioia.

Chi ama tutto scusa, di tutti ha fiducia, tutto sopporta, non perde mai la speranza.

Ora solo tre cose contano: fede speranza amore. La più grande di tutte è l'amore.

*(San Paolo, prima lettera ai Corinti, 13)*

## "ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA"

Per il terzo anno, abbiamo aderito all'iniziativa nazionale promossa



da Focsiv "Abbiamo riso per una cosa seria": sabato 3 e domenica 4 maggio, le piazze di Piacenza, Bucciano e Montesarchio (BN) con i nostri banchetti, sono state protagoniste della vendita del riso. Il quantitativo ordinato, 204 scatole da 1Kg, è stato venduto tutto, con un ricavo di euro 1.020 che andrà a finanziare il progetto "Taglio e cucito" di Loputuk. Ringraziamo i 20 volontari che si sono alternati ai banchetti e che hanno dato un prezioso contributo all'iniziativa.

## SERVIZIO CIVILE

Abbiamo ottenuto la possibilità di avere due ragazzi in servizio civile volontario in Uganda i così detti Caschi Bianchi. Uno impegnato nel progetto pozzi e uno impegnato nel progetto Centro Giovanile. La scadenza per la presentazione delle domande era il 7 luglio. Le candidature potranno essere presentate per il prossimo anno. Per ulteriori informazioni chiamate la segreteria di Piacenza 0523-499424.

## CAMPAGNA "RUN FOR WATER RUN FOR LIFE" 2007

Con la conferenza stampa del 15 luglio, ha fatto il punto dei risultati della partecipazione Venicemarathon. Incasso netto 30.761 euro, perforati 3 nuovi pozzi in Karamoja. L'appuntamento è per la 23° maratona il 26 ottobre a Mestre-Venezia.

## EVENTI: VOICE OF A DROP

Continuano senza sosta i concerti del gruppo gospel di Podenzano (PC) New Sisters. Le date estive dei concerti sono: 24 luglio a Momeliano (PC), ore 21,30, 25 luglio a Podenzano (PC) ore 21,30 Giar-

dino Hawaii; Sul sito [www.new-sisters.it](http://www.new-sisters.it) tutti gli appuntamenti. Vi ricordiamo che presso la sede sono disponibili i cd/dvd Voice of a Drop, legato al "Progetto Idrico -



Acqua in Karamoja". Per ulteriori informazioni chiamate la segreteria di Piacenza 0523-499424.

## SEDE DI PIACENZA: FESTA DEI POLLI

Dal 6 al 10 giugno, presso la parrocchia Santa Franca, si è svolta la 10<sup>a</sup> edizione della Festa dei Polli che quest'anno oltre all'ottima gastronomia e alla buona musica, ha inserito un'iniziativa speciale: "Dammi da bere: dona leuro per scavare un pozzo d'acqua in Uganda". La raccolta fondi promossa dal parroco e amico del Movimento, don Maurizio Nobellini, è stata avviata nel mese di febbraio. Ringraziamo, oltre al parroco, il Circolo Anspi S. Franca, tutti i parrocchiani che grazie



al loro contributo concretizzeranno l'iniziativa e i nostri volontari.

## SEDE DI PIACENZA: ROCK INTREBBIA... FOR AFRICA

A Rivergaro (PC), dal 20 al 23 giugno si è svolta la 5<sup>a</sup> edizione di "Rock in Trebbia", quest'anno modificato in "Rock in Trebbia...for Africa".

4 serate allietate da concerti rock (fra cui il gruppo amici del Movimento: Africa Chiossan dal Ve-



mento e le New Sisters di Pc) con la costante presenza di un nostro stand di artigianato. A fare da corollario alla musica, la mostra fotografica "Tutti i colori del Nero". L'intero ricavato della manifestazione servirà per perforare un nuovo pozzo in Karamoja (Uganda). Ringraziamo gli organizzatori dell'evento, i gruppi musicali e tutti i nostri volontari.

## SEDE DI PIACENZA: CHIUSURA ESTIVA

Gli uffici di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo rimarranno chiusi dall'11 al 22 agosto.

## SEDE DI PIACENZA: STAGE E CONTAINER

Da metà giugno a metà luglio, è stata con noi per uno stage Mariella Casas, studentessa dell'Istituto Casali di Piacenza.

L'attività del magazzino fino ad oggi, ha visto caricati ed inviati alle nostre sedi in Uganda 7 container per un totale di generi alimentari, pezzi di ricambio, attrezzature, stoffe, cancelleria di Kg. 66.726,80

## GRUPPO DI PROCIDA

Doppio impegno per Mimì e i volontari di Procida, che il 14 giugno

hanno presenziato alla Sagra del Pane mentre il 20 giugno, sono stati presenti alla festa di "Benvenuta Estate".

## GRUPPO DI SOMMA VESUVIANA

Sabato 14 e domenica 15 giugno, in occasione della festa di Sant'Antonio, si è tenuto un mercatino nella piazza di Margliano, presente anche uno stand di Cooperazione e Sviluppo.

## SEDE DI MORCIOLA (PU)

Continua la ordinaria attività del gruppo con incontri presso la sede e organizzazioni di eventi e manifestazioni per la raccolta fondi. Domenica 22 giugno, al Frantoio Villa Betty di Pesaro si è svolto, per il secondo anno, il pranzo solida-

le. Presenti oltre 100 persone che con il loro contributo sosterranno le attività del Movimento.

## SEDE DI TREVISO

Sabato 21 giugno, presso il Pattinodromo "Quattro Fontane" di Lido, si è svolto il Gran galà dei campioni di pattinaggio presentato dall'amico Luca Ginnetto. Cooperazione e Sviluppo era presente con uno stand informativo e di artigianato ugandese.

## CONDOGLIANZE

Ci stringiamo con affetto all'amica e collaboratrice Tiziana Balzarelli di Piacenza e ai famigliari per la perdita della cara mamma Angela.

Siamo vicini all'amico e socio di Africa Mission, don Francesco Cattadori per la perdita della cara mamma Paola.

Ci stringiamo all'amico Sabatino Pace

sostenitore del gruppo di Bucciano fin dai tempi di don Vittorio per la perdita del papà Pietro.

## ARRIVI E PARTENZE

Sono rientrati in Italia: Egidio Marchetti, responsabile della perforazione, il responsabile paese Piergiorgio Lappo con la moglie Cristina Raisi e la figlia Martina.

Sono partiti per l'Uganda per collaborare ai nostri progetti, Fabio Isoldi di Gorizia e Benedetta di Cintio di Pescara.

## PROGETTO VIENI E VEDI

Il 23 luglio è partita la 7ª edizione del progetto Vieni e Vedi; i 9 ragazzi (Piacenza, Pesaro e Sardegna) sono stati come sempre seguiti ed accompagnati in questa bella esperienza da don Sandro de Angeli e Cristina Raisi.



## AFRICA MISSION - COOPERAZIONE E SVILUPPO XXXIV CONVEGNO



**L'acqua che io darò  
diventerà sorgente  
di acqua che zampilla**

### LUOGO:

Domus Pacis – Piazza Porziuncola, 1 - 06088 Santa Maria degli Angeli (PG) – [www.domuspacis.it](http://www.domuspacis.it).

### QUOTA:

120 euro a persona per i due giorni, trattamento di pensione completa. Singoli pasti euro 15,00, Supplemento singola euro 20,00 a notte.

Per eventuali prezzi agevolati e sconti per gruppi si prega di contattare direttamente la segreteria, Sig.ra Cristiana.

### PROGRAMMA

#### Venerdì 29 agosto

ore 18,00 Arrivi e sistemazione

ore 20,00 Cena

ore 21,00 Saluto

#### Sabato 30 agosto

ore 8,00 Colazione

ore 9,00 Lodi e Inizio lavori

Aprirà i lavori mons. Antonio Riboldi

ore 13,00 Pranzo

ore 15,30 Partenza per itinerario francescano

ore 20,00 Cena

ore 21,00 Incontro e momento di festa

#### Domenica 31 agosto

ore 8,00 Colazione

ore 9,00 Lodi

ore 9,15 Relazioni conclusive

ore 11,00 Celebrazione S. Messa

ore 12,30 Pranzo e saluti

### SARANNO PRESENTI:

Rappresentanti di tutti i gruppi italiani. Collaboratori rientrati dall'Uganda. Amici missionari e laici ugandesi.

La Messa della Domenica sarà animata dalle voci della "Corale Liturgica di Onigo di Piave" (Tv)

**ti aspettiamo**

Per prenotazioni e ogni ulteriore informazione: rivolgersi alla segreteria di Piacenza, tel. 0523 499424 -499484.

# AFRICA MISSION COOPERAZIONE E SVILUPPO



## COME AIUTARCI ANCHE TU...INSIEME, PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE

Il tuo, il mio, il nostro contributo è prezioso ed essenziale al cammino di Movimento e alla realizzazione dei progetti e degli interventi in Africa e in Italia.

**Vuoi aiutarci? Vuoi condividere con noi la stessa passione per l'uomo?**

### **PUOI SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI IN VARI MODI**

- 1-** Diventando sostenitore del nostro Movimento e **partecipando** alle iniziative presso le varie sedi;
- 2-** **Organizzando** incontri di sensibilizzazione nella tua zona;
- 3-** Se sei un imprenditore attraverso **SPONSORIZZAZIONI** e **PUBBLICITÀ sociale**;
- 4-** Attraverso **DONAZIONI** e **LASCITI PATRIMONIALI, EREDITÀ**;

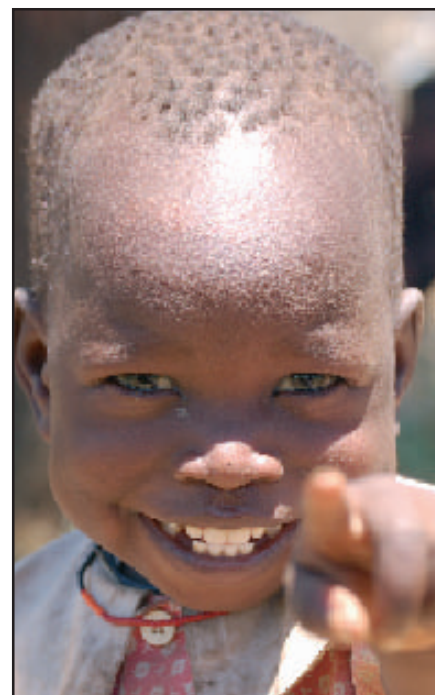
### **firma per il 5 PER MILLE**

- 5-** Effettuando un **versamento** sui nostri conti correnti postali:  
- n. 11145299 intestato a **AFRICA MISSION**  
- n. 14048292 intestato a **COOPERAZIONE E SVILUPPO Ong Onlus**
- 6-** Effettuando un **bonifico** sui nostri conti correnti bancari:  
- Codice Iban: IT18M051561260000000033777 intestato a **AFRICA MISSION** presso la Banca di Piacenza, via Mazz-

ini 20, 29100 Piacenza.

- Codice Iban IT44Z050481260000000002268 intestato a **COOPERAZIONE E SVILUPPO Ong-Onlus** presso la Banca Popolare Commercio e Industria Filiale 21, via Verdi 48, 29100 Piacenza.

**Ricorda:** per la legge "più dai meno versi" le offerte intestate a **COOPERAZIONE E SVILUPPO Ong - Onlus**, se effettuate tramite bollettino postale, bonifico bancario o assegno bancario o postale, **sono deducibili** dal reddito imponibile sino ad un ammontare pari al 10% del reddito stesso e fino ad un massimo di 70.000 euro.



**Direttore responsabile:** Corrado Gregori

**Collaboratori:** Carlo Manfredini, Carlo Ruspantini, Nadia Plucani, Elisabetta Morni, Prospero Cravedi.

**Proprietà:** ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO INTERNAZIONALI

**Direzione e Amministrazione:** Strada dei Dossi di Le Mose, 5/7 - 29100 Piacenza

Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84 - Fax (0523) 400224.

**Autorizzazione del Tribunale di Piacenza n. 340 del 24.9.1983 - c/c Postale n.11145299 intestato ad "AFRICA MISSION" - c/c Postale n.14048292 intestato a "COOPERAZIONE E SVILUPPO ONLUS**

**E-MAIL PIACENZA:** coopdevitalia@yahoo.it - africamission@virgilio.it - **INTERNET:** www.africamission.org

**Stampa:** Grafiche Lama - 29100 Piacenza.



